

condotta di quelli stessi che avrebbero il dovere di prestare tutta la loro opera disinteressata in aiuto dei più vacillanti. Invece pare constatato ormai che la loro opera non è soltanto negativa, ma riprovevole e dannosa.

Potrei aggiungere altri fatti ed altre considerazioni, ma temo di abusare della vostra cortesia, e perciò faccio punto per oggi, augurandomi che la mia parola franca e leale possa scuotere la ignavia di chi ha il dovere di provvedere.

Gradite, egregi uomini, le espressioni della mia perfetta osservanza con cui ho l'onore di ripetermi.

Napoli 25 Luglio 1902.

Devotissimo
Dottor Giuseppe Antinori

COSE MUNICIPALI

Lo scioglimento del corpo delle Guardie Municipali

L'altro giorno ebbe principio in Consiglio Comunale la discussione sul nuovo regolamento per la ricostituzione del corpo delle G. M. La discussione fu ampia ed il nostro gruppo espresse i suoi pareri sulla questione generale con un discorso del compagno Sandulli di cui possiamo dare un pallido riassunto:

Sandulli. Dichiarò che ha letto il nuovo regolamento e gli pare sia una cosa meschina e scheletrica, una raffazzonatura dell'antico regolamento. Gli pare che quel regolamento siasi fatto, da una parte, per non impigliarsi in lite con i capi drappelli e dall'altra per gettare un pizzico di polvere negli occhi della minoranza.

Dice poi che se dev'essere ammesso tutto il vecchio personale nel nuovo corpo è inutile lo scioglimento, bisogna invece trasformare interamente il vecchio corpo che è inquinato.

Nota che il numero di 450 guardie è deficiente, e se esse si trovano nelle vie primarie, nelle vie secondarie non se ne vede nemmeno l'ombra, perciò sarebbe bene diminuire il numero esagerato dei capi drappelli da 50 a 20 e aumentare le guardie.

Rileva inoltre che dalla guardia pagata col meschino stipendio di lire 65 al mese non si può pretendere poi che non si faccia corrompere dai signori che dovrebbero e non vogliono pagare le tasse.

Propone quindi un aumento dello stipendio. Passando poi il Sandulli a parlare del regolamento critica quella parte che riguarda il certificato che gli aspiranti debbono presentare, di essere di buona condotta politica e vuole che si elimini questo inconveniente. Critica argutamente la contraddizione in cui cade la giunta consentendo il matrimonio a una metà delle guardie e costringendo l'altra metà ad un celibato immorale.

Si dichiara contrario all'istituzione della caserma perchè non è essa che deve educare le guardie, ma un comandante che sia veramente all'altezza del compito affidatogli.

E favorevole alla completa autonomia del corpo.

Accenna poi ai criteri tenuti dalla Giunta per la scelta del comandante e dice che lo stesso dev'essere non militare perchè non deve comandare gli esercizi, ma insegnare funzioni civili e amministrative; da qualche giornale ha sentito parlare di essersi messo un certo limite d'età per favorire una persona amica, ma egli non raccoglie questa voce.

Adduce varie ragioni per dimostrare che il posto di vice comandante è inutile ed egli lo combatterà con tutte la sue forze, posto che appare già assegnato (*disapprovazioni*).

Frezza. Ma queste sono insolenze!
Sandullo. Lei ci conosce tanto....

Sandulli. Ripigliando dice che ha già detto che non ha raccolto questa voce.

Conchiude chiedendo che sia modificata la commissione che dovrà ricostituire il corpo e che s'introduca un rappresentante del Consiglio per non lasciare arbitri l'assessore e persone estranee, le quali potrebbero impietosirsi e riammettere quelli che debbono essere espulsi.

Mercoledì prossimo comincerà la discussione per articoli del progetto. Ad essa parteciperanno i consiglieri socialisti, i quali faranno tali concrete proposte che si auguriamo saranno accettate dalla maggioranza. Di questa importante seduta daremo un esteso resoconto nel prossimo numero.

Arte proletaria

I giornali di Genova registrano unanimi il successo avuto, all'Arena estiva, dal nostro amico e compagno Pietro Chiesa con la sua « Vispa Teresa » un bozzetto poetico, scritto nel 1895, ma non potuto finora rappresentare per ragioni di censura.

Noi rileviamo con vero piacere l'avvenimento. Né solamente perchè, contro le dogmatiche asserzioni di molteplici Morasso delle varie furibonde *Gazzette* d'Italia, vediamo sempre più rafferinarsi quella forma d'arte, che comunemente s'intitola *socialista*, ma perchè in Pietro Chiesa scorgiamo un magnifico esponente di quel proletariato italiano—sottratto dalla tenace propaganda socialista ed avviato verso la scienza, la luce, la vita! Chi ha letto le meravigliose avventure del Chiesa, nella briosa prosa del Morgari, non potrà certo non restare colpito nel constatare come questa audace tempra di operaio, pur fra ostacoli e triboli senza nome, ha saputo trionfare e redimere prima se stesso e lavorare poi alla redenzione degli altri suoi compagni di lavoro.

Non è un meraviglioso spettacolo cotesto? Ebbene, se domandate a Pietro Chiesa a quale sorgente egli attingeva forse nella disgrazia per istruirsi ed educarsi, egli vi risponderà sinceramente: al mio ideale, alla fede socialista! Sì, è a questo ideale che si devono questi magnifici esempi di virtù e di fede, il socialismo è, col desiderio d'una dimane migliore,

l'ansia di sapere, la sete della scienza, la volontà di liberarsi dall'ignoranza. La nostra propaganda rende veramente liberi—perchè abitua il lavoratore a redimersi sovra tutto intellettualmente.

Detto questo, noi ci associamo di gran cuore al plauso rivolto al deputato operaio di Sampierdarena. Per chi volesse leggere il bozzetto poetico del Chiesa, diamo questa notizia: esso si può acquistare da Carlo Capriola, presso la Società Operaia Universale di Sampierdarena: l'edizione è di lusso, con incisioni e prefazioni di Andrea Costa: prezzo di ogni copia 0,25. Suntò del 15% alle sezioni ed ai rivenditori per ordinazioni di oltre 10 copie: non si ricevono ordinazioni senza pagamento anticipato.

CIRCOLO PASQUALE GUARINO

L'infessato lavoro di propaganda e di educazione delle masse che questo Circolo conduce con tanta valentia per diverso tempo sul ridente Villaggio Vomero fu interrotto da varie circostanze e dalle varie lotte sostenute dal partito nostro in quest'ultimo scorcio di tempo, alle quali i nostri compagni di lassù dovettero prestare tutta intera la loro attività venendo perciò distolti dall'utile e proficua opera iniziata.

E forse ciò avrà dato addito al dubbio ed alla diceria che il Circolo abbia chiuse le sue porte: ci affrettiamo a smentire una tal diceria, poiché, malgrado il suo silenzio, il Circolo ha sempre avuto vita.

Ed ora che le varie accentuazioni di lotte svoltesi una dopo l'altra in Napoli hanno avuto termine e con esse il febrile e gravoso lavoro che impegnava tutti noi, ora che la Sezione Socialista si accinge a ripristinare tutta intera la metodica opera di partito, da cui si era distolto dall'insolito movimento svoltosi, annunziamo che il Circolo riprenderà il suo lavoro con maggior lena e costanza.

A tal uopo i componenti quel Consiglio Direttivo procedono ad un accurato studio di miglioramento e riorganizzazione del Circolo, ed alla ricerca della nuova sede di esso, cosa non troppo facile lassù per la mancanza di locali adatti.

Ed il Consiglio Direttivo del Circolo ha sentito il bisogno di un tale preavviso, poichè verso tutti quelli che seguirono con simpatia l'opera del Circolo stesso, e contribuirono finanziariamente al suo sviluppo intervenendo alla conferenza che il compagno Arturo Labriola, gentilmente prestandosi, tenne al Teatro Rossini, è legato dall'obbligo del rendiconto del ricavo pecuniario di essa, che trovasi affidato al nostro compagno Giovanni Francese, segretario del circolo.

E tale rendiconto sarà appunto il rifiorimento e l'opera alacre e tenace del Circolo, i cui effetti si appaleseranno quanto prima sul simpatico villaggio.

La requisitoria nel processo penale CONTRO CASALE E C.

Continua lo scambio dei telegrammi misteriosi

A questo telegramma dovè il Perouse rispondere con non molta chiarezza, giacchè a lui si telegrava il 26 agosto, successivo; in questi sensi « Vostro telegramma ieri poco chiaro, se potete con poca spesa fare abortire convenzione Tramways, senza scoprirvi, fate, se no, no; quanto a Summitte (1157) approverò quel che voi giudicherete necessario »

Ma con la Società dei Trams, che non lasciava come quella del Gas, non poteva questa seconda utilmente lottare; e bastò che il Consigliere Auriemma, dell'opposizione, nella tornata 8 settembre 97, avesse fatto rilevare, come le modifiche apportate dalla Giunta all'articolo 12 della convenzione dei Trams avesse snaturato lo scopo, cui mirava quell'articolo, cioè di cercare certamente una concorrenza alla Compagnia del Gas, perchè il relatore De Siena ed evitare ogni ulteriore attacco alla convenzione con la società dei Trams, si fosse affrettato ad accontentare lo Auriemma modificando di nuovo quell'articolo.

La Società dei trams intanto, ottenuto il suo intento cioè la proroga del contratto fino al 1950, ritirava la sua proposta di convenzione, per poi ripresentarla il tempo ancora più opportuno.

Essendo quindi cessato lo scopo dell'articolo, che era valso a far conseguire alla Società dei Trams quel che essa pel momento bramava, divenendo, da allora, più facili le trattative con la Compagnia del Gas, la quale dalla esperienza, si era persuasa che, per ottenere vantaggi dagli amministratori del Comune, bisognava decidersi a profondere danaro.

Fu così che all'articolo 12 della convenzione dei Trams, che l'assessore De Siena aveva detto essere stato scritto per non subire la legge della Compagnia del Gas per la illuminazione elettrica (tornata del Consiglio Comunale del 14 aprile 1897,) venne sostenuto l'articolo settimo della convenzione per l'illuminazione, col quale si autorizzava la Società dei Trams, di fornirsi dell'energia elettrica dalla officina della Società Generale d'illuminazione la quale in corrispettivo, avrebbe pagato al Municipio il canone di 20000 lire annue.

Ciò che si legge nei mandati sequestrati

E in effetti, mentre sino all'epoca in cui erano prevalsi criteri di economia, i prelevamenti che sui libri cassa si leggono fatti dal Direttore Krafft e dal vice Direttore Perouse, e che non trovano giustificazione nelle fatture e nei mandati sequestrati, ammontano ad una cifra relativamente esigua, dalla suddetta epoca in poi essi si moltiplicano, e per somme rilevanti da ascendere, fino 5 aprile 1900, giorno in cui fu fermata la convenzione per la illuminazione elettrica di questa Città, alla ingente cifra di 446,850

Niuna giustificazione è data nè dai libri nè

dalle carte sequestrate, alla erogazione di tale somma.

Si rileva invece, che quei prelevamenti coincidono con l'epoca delle trattative, e degli atti relativi alla convenzione, stipulata fra il Comune di Napoli e le due Società per la illuminazione elettrica.

Nè il Perouse, attuale direttore della Compagnia del Gas, sebbene ripetutamente richiesto, ha voluto fornire spiegazione in proposito. Egli ha solo creduto giustificare il suo silenzio, col dire, che in quell'epoca il Direttore della Compagnia era Vittorio Krafft, e che questi di quel danaro ebbe a dare conto direttamente al consiglio di Amministrazione a Parigi.

Nel libro giornale del 1899, Vol. CC. alle pagine 135 si legge infatti quanto appresso.

« Le somme contate a tutt'oggi (30 giugno 1799) al Direttore della Compagnia, di cui ha dato conto al consiglio di amministrazione di Parigi. Lire trecento trentadue mila e cento (332100) » si trova segnato al 19 maggio 1897, come dal Libro Mastro lettera ed pagina 46. E nel Libro Giornale dell'anno successivo (Vol. DD) si legge ancora, a pagina 80, la cifra di lire cento quattordicimila settecento cinquantanove (115750), riferendosi all'esercizio del 1. luglio 1899 al 30 giugno 1900 e concernente i prelevamenti fatti, e dei quali fu dato conto direttamente a Parigi.

(Continua)

Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero il seguito della sottoscrizione per la lotta elettorale di Vicaria.

BORSA DEL LAVORO

L'ammanto di cassa fra i tramvieri

La notizia è stata subito reso nota dalla Lega dei tramvieri stessi.

Due o tre componenti il Consiglio della Lega, autorizzati a svincolare il danaro depositato presso la Banca ai Fiorentini, somma risultante dalle quote quindicinali pagate dai soci della Lega, si sono appropriati di 1800 lire.

Alcuni giornali, chi in buona e chi in mala fede, si sono affrettati a dire che il denaro frodato era quello proveniente dalle sottoscrizioni pubbliche dell'ultimo sciopero. La notizia è invece completamente falsa.

L'energia della Borsa del Lavoro e della Lega stessa dei tramvieri ha saputo subito colpire i malversatori e in una pubblica assemblea tenuta venerdì notte e nella quale è intervenuta tutta la stampa cittadina, i tramvieri non hanno esitato a mettere le cose bene in chiaro ed a prendere gli urgenti e fermi provvedimenti che il caso richiedeva. La Lega ha subito sporto querela, infatti, contro i tramvieri Federico Volpe, Mirone, Stornio e Lauro per appropriazione indebita qualificata ed ha votato la sfiducia all'intero Consiglio il quale non aveva saputo bene sorvegliare il fondo sociale anzi aveva impedito al Segretario della Lega di fare giusti appunti contro l'irregolare procedere del Consiglio. Ha anche nominata una Commissione provvisoria per l'Amministrazione e l'inchiesta ed ha deliberato infine di dichiarare responsabile civile l'antico cassiere, il quale avrebbe dovuto opporsi al rilascio della libretta senza autorizzazione dell'assemblea.

Il Segretario della *Borsa del Lavoro*, presente alla riunione, dichiarandosi dolente del fatto avvenuto e pur affermando che la Borsa deve per statuto mantenersi estranea alle faccende interne di amministrazione delle singole Leghe, disse di essere confortante il fatto che la Lega avesse saputo trovare in se stessa la forza di assodare subito le responsabilità e di denunziare senz'altro i colpevoli. Questo doloroso incidente, non varrà certamente ad indebolire la compagine della Lega, la quale meglio edotta dall'esperienza, saprà procedere avanti per la buona strada.

I ferrovieri della Cumana

A Fuorigrotta ieri sera si riunirono i ferrovieri della Cumana, per decidere intorno alla richiesta della proroga del termine fissato per la risposta al *memorandum*, inviato alla direzione di Napoli.

Fu votate il seguente ordine del giorno: Il personale della ferrovia Cumana riunito la sera del 25 luglio 1902 in Fuorigrotta, considerando che per dare una novella prova delle sue intenzioni pacifiche legali onde risolvere la vertenza solo in ordine al memoriale presentato il 22 giugno al direttore della società ed avendo questo chiesto una seconda proroga per addivenire ad una soluzione definitiva mentre fa constatare che durante le trattative la presenza di alcuni soldati del genio chiamati dall'amministrazione Cumana costituisce un attentato ai diritti del personale ferroviario ed una grave provocazione deliberata:

- 1° Concedere un ultimo solo improrogabile termine sino al giorno 30 corrente.
- 2° Invitare le autorità a ciò siano ritirati immediatamente i soldati del genio da qualsiasi posto della ferrovia ed altre persone estranee al personale se no sciopero immediato senza attendere il termine concesso.
- 3° Insistere sul passaggio in pianta organica del personale tutto della squadra di manutenzione e degli operai del deposito avendo più di 6 mesi di servizio non interrotto.
- 4° Di mantenere ferma la domanda di aumento di salario a datare dal 1° luglio 1902 a tutto quel personale che da due o più anni non riceve alcuno aumento.
- 5° Dare incarico all'on. Bissolati a ciò interessi il governo a scongiurare l'attentato dei soldati contro la libertà del lavoro.

Elezioni

Tutti i delegati delle Associazioni iscritte alla *Borsa del Lavoro* sono invitati a parteci-

pare alla votazione per l'elezione di un membro della Commissione Esecutiva e di tre componenti la Commissione di controllo.

NOSTRE CORRISPONDENZE

San Giovanni a Teduccio — Il signor Stazio sindaco di questo comune, per confermare sempre più il suo programma popolare, pomposamente annunziato al tempo delle elezioni comunali, faceva sere sono votare dal Consiglio una proposta al Governo per far sospendere il beneficio della riduzione del dazio sui farinacci al nostro Comune per favorire gli alti papaveri suoi favoreggiatori in danno della sfruttata classe lavoratrice. A conferma dell'inefficienza di questo Sindaco risponde il malcontento generale degli operai che fino adesso non vedono altro che il continuo aumento di prezzo sui generi alimentari in generale.

E l'autorità che ne dice? Si deve promuovere un'agitazione di piazza? Che ne dicono quei bravi operai indipendenti sui loro elettori?

Amministr. responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

100 CAMERE

di mobilio sempre pronte, per curiosità visitate i magazzini **Palladino**. Via Costantinopoli 88 già tappezziere decoratore della casa **Solei Hebert**. Ordinanze di qualsiasi entità per forniture complete di stile classico e moderno. Fabbricazioni proprie sopra modelli delle prime case del mondo. I nostri magazzini privi d'illusione sono fatti per chi cerca sostanza e non lusso di ditte. Occasioni continue.

Alle continue richieste di cataloghi rispondiamo di non averne, perchè siamo abituati a non riprodurre mai i precedenti tipi.

PIZZICATO

per soddisfare i giusti desider della sua clientela ha messo la vendita del suo caffè, crudo e tostato, al **Vico Nunziò alla Carità N. 2**. Crudo, le tre qualità 3,20. Provincia aggiungere le spese postali.

LIBRERIA SOCIALISTA

M. de Leonardis
Baglio Uries (a Toledo) 45 — Napoli

- Tolstoi L.** — I piaceri viziosi (bacco, tabacco e venere) seguiti da « I due pellegrini » — Il primo distillatore — « Parabole » . . . L. 1,-
- » Il martire di Giudea . . . » 1,-
- » Padrone e servitore . . . » 1,-
- » Guerra e pace . . . » 4,-
- » Risurrezione (contenente i brani non permessi dalla censura russa) . . . » 2,-
- » Anna Karenine . . . » 2,-
- Turati F.** — La politica a zig-zag dell'on. Giolitti . . . » 0,20
- » La politica postale-telegrafica e il personale . . . » 0,25
- Silla O.** — « I nemici della religione » metodi evangelici — il programma cattolico — rassegnazione e carità — i nemici della religione — dal dire al fare — povertà evangelica — la bella virtù della purità — l'ebreo Abraam — inquisizione, tortura — la leggenda biblica e il senso comune — dalla fede alla scienza — l'origine e la natura del mondo — l'età del mondo — l'origine dell'uomo e delle specie — l'anima umana — il sentimento religioso — la religione e la morale — una fiamma che si spegne . . . » 0,30

Gli studenti in vacanza e i villeggianti in genere che desiderano avere durante l'autunno le riviste e i giornali di partito in provincia possono bene affidarne l'incarico alla nostra libreria.

Vedi il seguito in 4^a pagina

B. MACCARI

35, Via Municipio, NAPOLI

UNICA CASA

in Assolute Stoffe Inglesi e Scozzesi Finissimo per Uomo
Fondata nel 1876

IMPORTAZIONE DIRETTA

LA PIÙ SQUISITA ELEGANZA

Campioni gratis a richiesta
Grosso e dettaglio-Prezzi Fissi-Pronta Cassa
Spedisce in tutto il Regno contro assegno

ELETTRICITÀ

Via Roma 393
NAPOLI

MICHELE MOLFESI

IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA

Gratis

Telefoni, Parafunimini, Gas, Acqua ed Impianti autonomi

Istallazione di motori elettrici ed impianti a corrente alternata

Stab. Tipog. R. Pesole — S. Pietro a Maiella, 6